

PADIGLIONE TIBET

ideato e curato da Ruggero Maggi

Santa Marta Congressi – SpazioPorto – Venezia
9 maggio – 2 agosto 2015

con il Patrocinio del Comune di Venezia



LUNEDI' 6 LUGLIO 2015 APERTURA STRAORDINARIA

per celebrare l'80° compleanno di Sua Santità il Dalai Lama

Caro Dalai Lama felice compleanno, ottant'anni sono un bel traguardo soprattutto se contrassegnati da tragedie e pericoli che Sua Santità ha saputo affrontare con serenità e saggezza. La Compassione, tra i sentimenti umani, è senz'altro quello meno sentito, ma il Dalai Lama da questo ha attinto per abbracciare tutti gli esseri senzienti.

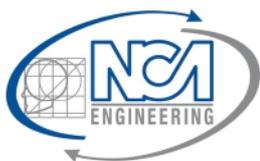
Padiglione Tibet - il padiglione per il paese che non c'è – progetto ideato e curato da Ruggero Maggi per il Comitato Padiglione Tibet, si pone l'obiettivo di far incontrare la sensibilità della cultura contemporanea occidentale con quella tibetana e di coinvolgere il *sistema Arte* per non far dimenticare la realtà dell'universo tibetano. Proponendo installazioni di forte impatto emozionale e coinvolgendo artisti del mondo della pittura, tra cui Gillo Dorfles ed il Premio Nobel Dario Fo, della scultura, della performance, del video, della musica, dal 2011, anno della sua realizzazione come evento parallelo alla Biennale di Venezia, Padiglione Tibet ha creato un *ponte sensibile* tra Arte Sacra Tibetana ed Arte Contemporanea Occidentale e *un luogo fisico, reale e tangibile* di incontro tra le differenti anime che lo compongono: artistica, sociale e culturale, religiosa.

Padiglione Tibet è felice di celebrare il compleanno di Sua Santità con un'apertura straordinaria che prolunga l'abituale orario di visita, arricchendo il proprio programma con una serie di eventi che quest'anno assumono una particolare rilevanza grazie all'iniziativa **Anno del Dalai Lama: Sua Santità Tenzin Gyatso, XIV Dalai Lama del Tibet**, il 6 luglio 2015 (20° giorno, del 5° mese dell'anno tibetano 2142) compirà 80 anni. Oggi il Dalai Lama non è soltanto la massima autorità del popolo tibetano, ma anche un punto di riferimento fondamentale per decine di milioni di persone in tutto il mondo. La **Fondazione per la Preservazione della Tradizione Mahayana (FPMT)**, il **Progetto L'Eredità del Tibet** e il **Comitato Padiglione Tibet**, come atto di affettuoso e sentito omaggio all'opera di questo altissimo testimone del nostro tempo, tra l'altro insignito nel 1989 del Premio Nobel per la Pace, hanno deciso di dedicare al Dalai Lama il prossimo anno tibetano (2142, "Anno della Pecora di Legno" che è iniziato il 19 febbraio 2015 e terminerà l'8 febbraio 2016), organizzando all'interno dell'Anno del Dalai Lama eventi artistici, insegnamenti spirituali e conferenze.

Lunedì 6 luglio 2015 tre significativi momenti scandiranno questa giornata.

ORE 18.00

"Tulku, le incarnazioni mistiche del Tibet" (testo di **Piero Verni** e fotografie di **Giampietro Mattolin**) che prende in esame la peculiare tradizione tibetana dei lama reincarnati. Nel corso della serata verranno proiettate fotografie di Giampietro Mattolin scattate in occasione della importante festa per gli 80 anni del Dalai Lama che si è tenuta a Dharamsala (India settentrionale) il 21 giugno 2015.





ORE 21.15

Orizzonte

performance di danza contemporanea di **Ksette** coreografia di **Kappa** con **Elisa Ferri, Melissa Simionato, Giuseppe Spinelli**.

[...] cammino per dieci passi e l'orizzonte si sposta di dieci passi più in là. Per quanto io cammini, non la raggiungerò mai. A cosa serve l'utopia? Serve proprio a questo: a camminare. (Eduardo Galeano)



ORE 21.45

In collaborazione con la **Fondazione per la Preservazione della Tradizione Mahayana (FPMT)** è inoltre in programma un **concerto serale di Alberto Fortis per pianoforte e voce**. La scaletta alternerà i classici del repertorio del cantautore ad alcuni brani del suo album più recente, **"Do L'Anima"**.

Fortis segue il Dalai Lama fin dagli Anni Ottanta e da sempre è sensibile ai temi sociali e umanitari, tanto da essere stato nominato ambasciatore UNICEF "a tutela dei bambini della popolazione nativo-americana Navajo" e testimonial di A.I.S.M. (Associazione Italiana contro la Sclerosi Multipla).

Considerato il limitato numero di posti dell'Auditorium e l'eccezionalità dell'evento il concerto per pianoforte e voce di Alberto Fortis verrà proiettato in diretta, da Padiglione Tibet, sulla facciata della Chiesa di Santa Marta a partire dalle 21.45.



PADIGLIONE TIBET

Spiritualità ed Arte come cibo per la mente e per l'anima.

Dedicato alle vittime del recente terremoto che ha devastato il Nepal, il Tibet, il Bangladesh e l'India.

Artisti PADIGLIONE TIBET

Piergiorgio **Baroldi**, **BAU**, Carla **Bertola** - Alberto **Vitacchio**, Giorgio **Biffi**, Rosaspina **B. Canosburi**, Silvia **Capiluppi**, Pino **Chimenti**, Marcello **Diotallevi**, Giovanna **Donnarumma** - Gennaro **Ippolito**, Giglio **Frigerio** - Fabrizio **Martinelli**, Ivana **Geviti**, Isa **Gorini**, Gruppo **Il Gabbiano**, Oronzo **Liuzzi** - Rossana **Bucci**, Silvia **Mariani** - Christine **Davis**, Gianni **Marussi** - Alessandra **Finzi**, Fernando **Montà**, Lorenza **Morandotti** - Francesco **Maglia snc**, Clara **Paci**, Lucia **Paese**, Claudio **Pantana**, Marisa **Pezzoli**, Benedetto **Predazzi**, Tiziana **Priori** - Simonetta **Chierici**, Roberto **Scala** - Bruno **Cassaglia**, Anna **Seccia**, Lucia **Spagnuolo**, Roberto **Testori**, Micaela **Tornaghi**.



Video arte

Francesca **Lolli**, Marco **Rizzo**.

Testi di

Giosuè **Allegri**, Dino **Aloi**, Stefano **Antichi**, Elisabetta **Bacci**, Lara **Caccia**, Claudio **Cardelli**, Mauro **Carrera**, Giulia **Fresca**, Chiara **Gatti**, Alexander **Larrarte**, Ruggero **Maggi**, Cristina **Romieri**, Giuliana **Schiavone**, Claudio **Tecchio**, Trini **Castelli**, Piero **Verni**, Roberto **Vidali**.

Artisti della mostra Tibet... c'è poco da ridere (da un'idea di Ruggero Maggi, a cura di Dino Aloi)

Dino **Aloi**, Gianni **Audisio**, Pierre **Ballouhey**, Gianni **Chiostri**, Lido **Chiostri**, Milko **Dalla Battista**, Marco **De Angelis**, Guido **Giordano**, Ruggero **Maggi**, Claudio **Mellana**, Danilo **Paparelli**, Alessandro **Prevosto**, Robert **Rousso**, Fabio **Sironi**, Carlo **Squillante**.

Amdo – il paese del XIV Dalai Lama

mostra fotografica di **Giampietro Mattolin** presentata da **Piero Verni**

Milarepa

di **Coco** con la presentazione di **Chiara Gatti**

ENTRATA LIBERA orari: **martedì – domenica 11.00/19.00** - chiusura: **lunedì**

PROSSIMI APPUNTAMENTI: 2 agosto 2015 finissage

per informazioni:

www.padiglionetibet.com

ruggero.maggi@libero.it - maggi@libero.it - maggi@libero.it - 320.9621497



PADIGLIONE TIBET - Santa Marta Congressi - SpazioPorto

FERMATA 'SANTA MARTA' da cui dista 50 metri

DALLA STAZIONE FERROVIARIA DI VENEZIA Linee ACTV 41, 51 fermata "Santa Marta"

DA PIAZZALE ROMA Linee ACTV 41, 51, 61, fermata "Santa Marta"

DA SAN MARCO Linee ACTV 42, 52, 62, fermata "Santa Marta"

Note:

□ La figura di *Giuseppe Coco* (Biancavilla, Catania 1936 – 2012) è entrata nell'immaginario comune per le celebri illustrazioni che hanno animato, a partire dagli anni Sessanta, con ironia e straordinario humor nero, le pagine di testate famose. Come Comix, il Corriere della Sera, Epoca, Horror, La Gazzetta dello Sport, L'Espresso, la Repubblica, La Domenica del Corriere, La Settimana enigmistica, Panorama, Relax e Zoom; oltre a celebri e popolarissimi periodici stranieri, da Playmen a Punch, da Hara Kiri al The Saturday Evening Post. (*Chiara Gatti*)

□ La *FPMT* (Fondazione per la Preservazione della Tradizione Mahayana) è un'organizzazione internazionale non-profit, fondata nel 1975 da Lama Thubten Yeshe. La Fondazione si dedica alla trasmissione in tutto il mondo della tradizione buddhista mahayana e dei suoi valori attraverso l'insegnamento, la meditazione e il servizio alla comunità. La FPMT Italia appartiene a questa rete internazionale costituita da centri di insegnamento buddhista, centri di meditazione, centri di ritiro, monasteri per monaci e monache, case editrici, hospice, centri di cura e altri centri di servizi per la comunità.

□ Quella tibetana era una civiltà di grande valore, poco sviluppata dal punto di vista del progresso materiale ma incredibilmente progredita sotto il profilo della ricerca filosofica e interiore. Il Progetto *L'Eredità del Tibet* nasce dalla consapevolezza dell'urgenza di un aiuto per preservare la cultura tibetana e cerca, con le sue modeste energie, di contribuire alla conoscenza degli elementi essenziali di quello che è stato efficacemente chiamato, il "Messaggio dei Tibetani".